

## Fo, Rame, Capanna E contro le autorità i fischi della folla

MILANO. Il dolore della memoria ha attraversato ieri le vie del centro di Milano, con gli arazzi e le sagome che ricordavano le vittime delle stragi a spegnere per un attimo il sorriso sui volti della gente che invadeva le strade per il primo shopping di Natale. E si chiama Treno della Memoria, quello che hanno organizzato il premio Nobel Dario Fo e sua moglie Franca Rame per ricordare, ma soprattutto far ricordare ai giovani, quegli anni terribili: è partito ieri sera da Milano ed è arrivato a Bologna, da dove oggi ripartirà per Roma. Lo hanno pagato i partecipanti alla manifestazione, perché le Ferrovie, pur richieste,



Sotto la pioggia a Milano Dario Fo e Mario Capanna nei 30 anni di Piazza Fontana

non hanno messo a disposizione un convoglio.

All'appuntamento in piazza della Scala, sotto la pioggia, si era radunato ieri il Comitato antifascista di Milano: il Dario Fo e la moglie sono arrivati con il loro seguito di

arazzi e sagome montate su rotelle, suonatori di sax e tamburi intorno alle 15.30. E' tornato in piazza anche Mario Capanna: è stato tra i primi ad abbracciare Dario Fo. Ed è stato in prima fila a contestare la presenza

# Un treno per ricordare

## La memoria di Milano tra passione e rabbia

del presidente del consiglio comunale Massimo De Carolis sul palco degli oratori in piazza Fontana, davanti alla Bna, la banca della strage: «Vergogna — ha gridato il vecchio leader del Movimento Studentesco — il sindaco è latitante e dietro al gonfalone di Milano ci sono De Carolis e la P2». «Era della maggioranza silenziosa» ha gridato ancora, invitando il senatore Luigi Manconi a scendere dal palco e l'ex portavoce dei Verdi in un attimo è sceso, dicendo «vado dai miei compagni». Anche Ombretta Colli si è beccata la sua dose di contestazione, perché qualcuno sospettava che l'azzurro della sua fascia di presidente della

Provincia fosse quello di Forza Italia; fischi anche per il sindacalista Panzeri e nemmeno il ministro Diliberto, che pure ha suscitato applausi quando ha detto che chiederà di abolire il segreto di Stato sulle stragi, si è salvato. Tra i tanti ex sessantottini anche Sergio Cusani, il finanziere del caso Enimont. E c'era la senatrice Daria Bonfietti, presidente dei familiari delle vittime di Ustica.

Dario Fo ha fatto appello contro «il pericolo della memoria vissuta come rito» perché invece va vissuta «come conoscenza che va trasmessa ai giovani che allora non erano nati e che non sono informati dalla scuola».

IL MATTINO DI PADOVA  
VIA PELLIZZO 3  
35128 PADOVA PD  
n. 339 13-DIC-99

CORRIERE ADRIATICO  
DEL LUNEDI' ED. ASCOLI MACE  
RATA/S. BENEDETT/P. S. GIOR.  
63100 ASCOLI PICENO AP  
n. 335 13-DIC-99

## Arriva il treno di Dario Fo

ARRIVA Dario Fo e Firenze ricorda le stragi. Il treno «della memoria e del dolore», organizzato dal premio Nobel e da Franca Rame in ricordo della strage di piazza Fontana e di tutte le stragi italiane, arriverà alla stazione di Santa Maria Novella stamani alle 10.30. Sarà accolto ufficialmente dal corteo cittadino che, in memoria di un altro attentato, altrettanto doloroso, quello del Georgofili, partirà da quella strada un'ora prima, verso le 9.30. Sarà una specie di via crucis laica che idealmente ma anche fisicamente si ricollegherà al lutto che trent'anni fa, in piazza Fontana, costò la vita a sedici persone. Il treno è partito ieri da Brescia, altra città ferita, e ha toccato Milano nell'anniversario della strage: «Questo è il treno della conoscenza: evitiamo le commemorazioni, meglio fare informazione e chiedere giustizia» ha detto Fo.



Dario Fo

REPUBBLICA DEL LUNEDI  
EDIZ. FIRENZE  
50100 FIRENZE FI  
n. 48 13-DIC-99

## 'Mabo' band sul palco con Dario Fo

La Mabo Band, il quartetto di strumentisti a fiato di Monte San Giusto sta da tempo collaborando artisticamente con il Premio Nobel per la letteratura Dario Fo e avrà occasione per la giornata di oggi di partecipare all'ultima iniziativa del "Comitato per la memoria e la verità sulle stragi terroristiche, sugli omicidi e le violenze politiche, sulle manovre occulte di potere nella storia della Repubblica italiana", del quale Fo è uno dei fondatori. Scopo del comitato è dichiaratamente quello di fare memoria sulle vittime di violenza e terrorismo politico nella storia della Repubblica. Per questo motivo tale comitato è stata indetta una pubblica manifestazione che partendo dalla città di Brescia (teatro della strage di piazza della Loggia) arriverà sino a Roma attraversando tutte le città teatro delle più sanguinose stragi del nostro dopoguerra e cioè Milano, Bologna e Firenze. Dario Fo si propone di dare ad un tema di lotta e impegno politico anche una valenza artistica, chiamando così a partecipare diversi gruppi che oramai fanno parte del suo entourage. Tra di essi la Mabo Band che avrà l'indiscutibile piacere e senza dubbio la soddisfazione di prendere parte ad una iniziativa tanto importante.



La Mabo' band suonerà questa sera con Dario Fo